

## Beato Antonio Rosmini

La nostra Diocesi di Novara ha vissuto un momento molto bello e significativo, lo scorso 18 novembre, con la beatificazione del Ven. Antonio Rosmini.

L'attuale Papa Benedetto XVI ha disposto che queste celebrazioni avvengano nelle Diocesi di origine, perché questo evento, ponendo in primo piano la santità, possa essere più fruttuoso per tutto il popolo di Dio che abita quel territorio.

Ecco un breve profilo del nuovo Beato.

Sacerdote, filosofo e teologo, Antonio Rosmini è una delle personalità più complesse della storia della Chiesa dell'Ottocento. Nato a Rovereto il 24 marzo del 1797, Rosmini nel 1816 inizia a frequentare la facoltà di teologia a Padova. Dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1821, viene invitato dal Papa a continuare gli studi di filosofia. Così la filosofia e la missione di scrittore saranno al centro della sua vita. Dopo una breve permanenza a Milano, dove incontra Alessandro Manzoni, il sacerdote si trasferisce nel 1828 al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Qui nel 1828 fonda l'Istituto della Carità e nel 1832 scrive il testo "Le cinque piaghe della Santa Chiesa". Rosmini morì a Stresa il 1° luglio 1855. La causa per la beatificazione di Antonio Rosmini è incominciata nel 1994. Il postulatore padre Claudio Papa ricorda come «Il processo diocesano, con la raccolta della documentazione e la nomina del tribunale, si è concluso nel 1998. La documentazione è stata inviata a Roma alla Congregazione per le cause dei santi e l'iter romano è terminato a giugno. La causa si è conclusa con la celebrazione della beatificazione il 18 novembre».



Affascinato dalle parole di Gesù: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt. 5,48) nel 1830 Rosmini pubblica per la prima volta "Le Massime della Perfezione Cristiana", adatte ad ogni condizione di persone, che, come lui stesso affermava, «contengono tutto l'Istituto della Carità nel suo seme». Le prime tre riguardano il fine e le altre tre riguardano i mezzi. In esse si ricapitola tutto il Vangelo. Sono pochi, chiari punti, linearmente e gradualmente espressi e così riassunti.

1. Desiderare unicamente e infinitamente di piacere a Dio, cioè di essere giusto.
2. Orientare tutti i propri pensieri e le azioni all'incremento e alla gloria della Chiesa di Gesù Cristo.
3. Rimanere in perfetta tranquillità circa tutto ciò che avviene per disposizione di Dio riguardo alla Chiesa di Gesù Cristo, lavorando per essa secondo la chiamata di Dio.
4. Abbandonare se stesso nella Provvidenza di Dio.
5. Riconoscere intimamente il proprio nulla.
6. Disporre tutte le occupazioni della propria vita con uno spirito di intelligenza.

Antonio Rosmini è stato un uomo premuto dall'urgenza della santità per raggiungere la pienezza della beatitudine nella comunione con Dio. Il suo anelito al definitivo compito di ADORARE, TACERE, GODERE, lo spinse senza tregua a dare tutto per il Tutto.